

Verbale della seduta del Comitato di Partecipazione della SdS Zona Valdinievole di giovedì 8 Aprile 2021

Oggi 8 Aprile 2021 alle ore 10,00 si è riunito in video conferenza il Comitato di Partecipazione della SdS Zona Valdinievole con il seguente odg:

- 1) Presentazione del nuovo sistema di prenotazione CUP 2.0**
- 2) Ripercussioni della Pandemia sulla salute mentale degli utenti e dei cittadini in generale**
- 3) Aggiornamento sulla campagna vaccinale Covid 19 in Valdinievole**
- 4) Varie e eventuali.**

Sono collegate le seguenti Associazioni

Aisla Onlus Pistoia (Daniela Morandi)
Albatros ODV (Rita Gargiulo)
Auser Volontariato Valdinievole Centro (Laura Bonaccorsi)
Cittadinanza Attiva Toscana Onlus (Roberta Bonfiglioli)
CNA Sociale (Monica Pacini)
Spalti Onlus (Patrizia Rosati)

Assenti

AIL Pistoia Onlus
Amici del Cuore Valdinievole Centro
Amici dell'ANT
AISM Onlus
Anteas Valdinievole ODV
Federconsumatori Utenti Toscana Firenze

Sono collegati inoltre:

la Dott.ssa Patrizia Baldi, Direttore della SdS Valdinievole
il Dott. Leonardo Pasquini, Responsabile SOC Cup-Call Center AUSL Toscana Centro
il Dott. Vito D'Anza, Direttore U.F.C. Salute Mentale Adulti Valdinievole
il Dott. Marco Bonini Direttore SOC Organizzazione Presidi e Servizi Territoriali SOS Coordinamento Sanitario dei Servizi Zona Valdinievole

La Coordinatrice Rita Gargiulo saluta tutti i presenti e dà la parola al Dott. Leonardo Pasquini il quale presenta il nuovo sistema CUP 2.0, che opera sulla piattaforma regionale e sostituisce il vecchio sistema di prenotazione. Il nuovo sistema regola le agende tra “primo accesso e controllo”. Il primo è visibile a tutti, mentre il controllo è visibile solo a coloro che sono abilitati alla continuazione del percorso. Col nuovo sistema CUP 2.0 si può prenotare agli sportelli Cup, in farmacia, online e anche tramite i medici di medicina generale.

Le liste di attesa sono solo per il primo accesso e seguono le indicazioni della ricetta dematerializzata: urgente, a breve, differita e programmata. Dopo la prima visita, se occorrono successivi controlli, l'utente viene preso in carico ed esce dal presidio con la prenotazione per la visita successiva. Entro giugno dovrebbe essere in funzione un programma che attiva direttamente la presa in carico del cittadino qualora lo stesso non trovi disponibilità alla visita richiesta al momento della prenotazione. Attraverso tale sistema l'utente verrà contattato direttamente dall'AUSL senza doversi attivare nuovamente per la prenotazione. Per alcune patologie le prestazioni non vengono erogate a livello territoriale, ma bensì per area vasta in quanto le visite, o gli interventi, si concentrano in alcuni Presidi Ospedalieri per garantirne la qualità e la quantità.

Interviene la Sig.ra Morandi che porta un esempio a cui ha assistito due giorni fa al San Jacopo.

Una signora si lamentava perchè era stata chiamata al controllo e non trovando lo stesso medico della volta precedente aveva dovuto riesporgli la propria storia clinica.

Risponde il Dott.Pasquini e spiega che non si può garantire lo stesso medico a tutte le visite, ma comunque l'eventuale nuovo medico ha accesso alla cartella clinica aggiornata del paziente e, quindi, non c'è alcun problema ai fini della prestazione. Informa inoltre che è stato attivato il PAGO PA per le Pubbliche Amministrazioni, strumento che permette il pagamento del ticket attraverso un circuito nazionale, senza bisogno che l'utente torni successivamente a portare la ricevuta .

Chiede la parola la Sig.ra Bonaccorsi che domanda al Dott. Pasquini se, come Associazione, può fare le prenotazioni per esami del sangue per i propri soci anche senza avere fatto accreditamento. Il Dott. Pasquini risponde affermativamente, è sufficiente fare richiesta all'URP, referente Dott.ssa Francesca Nania, dove va precisato gli orari che l'AUSER può dedicare allo sportello per il servizio richiesto.

Si unisce alla richiesta della Sig.ra Bonaccorsi la Sig.ra Rosati, chiedendo inoltre se sia possibile avere una formazione per tale servizio.

Il Dott Pasquini risponde affermativamente e ringrazia il Comitato di partecipazione per avergli dato l'opportunità di spiegare il nuovo sistema informatico CUP 2.O.

La Coordinatrice Gargiulo ringrazia il Dott. Pasquini per la sua esposizione e dà la parola al Dott. Vito D'Anza per illustrare la situazione della Salute Mentale in Valdinievole.

Il Dottor D'Anza inizia col dire che la pandemia è stato “un test di sopportazione dello stress” come mai successo. In Valdinievole nella pratica clinica non è cambiato quasi nulla, mentre sono state le pratiche riabilitative ad avere delle criticità; infatti proprio per la situazione dei trasporti, che in Valdinievole non è ottimale, gli utenti non si sono potuti spostare. Prosegue informando di aver utilizzato sia associazioni, che operatori, del servizio della salute mentale, dotati di mezzi propri, per andare a prelevare nelle abitazioni gli utenti e portarli a svolgere le attività riabilitative. I partecipanti alle attività di riabilitazione sono stati ridotti per rispettare le norme nazionali anti covid di distanziamento. Anche la richiesta di partecipazione alle attività è stata più bassa per la paura di uscire di casa e rischiare di contagiarsi. Come salute mentale non sono stati chiusi i servizi, ma sono stati solamente ridotti.

Gli utenti che si trovano in strutture supportate sono comunque stati seguiti dagli operatori della salute mentale che sono andati a domicilio. In Valdinievole nessun operatore ha utilizzato lo smart working perchè le relazioni con i loro utenti sono “umane e non sostituibili”. La vita sociale dei loro pazienti non ha subito un grande cambiamento, in quanto gli stessi sono già abituati alla solitudine e alla sofferenza e, solamente, poche persone hanno avuto un peggioramento. Se è aumentata la sofferenza mentale lo sapremo a distanza di anni perchè gli studi sono ancora in corso. Certi eventi stressanti si avvertono: c'è uno stato di ansia, incertezza per il futuro, tristezza, noia, ma queste non sono patologie, ma conseguenze della situazione pandemica.

Interviene la Dott.Baldi che chiede al Dott.D'Anza cosa si può dire a chi ha perso una persona cara senza poterla neanche salutare.

Il Dott D'Anza risponde che le famiglie che hanno perso un familiare anziano senza poterlo assistere hanno subito uno stress maggiore, ma c'è stato solo un aumento del 10% nelle richieste di supporto psichiatrico, perchè molto dipende dalla resilienza delle persone. Capire se una persona ha bisogno del supporto psichiatrico è compito, principalmente, dei medici di medicina generale che devono valutare e segnalare il paziente ai servizi di salute mentale.

La Coordinatrice chiede a D'Anza se i pazienti della salute mentale hanno risentito molto della riduzione dei servizi oppure no.

Il Dott D'Anza risponde che la salute mentale è basata su rapporti intersoggettivi, quindi, si sono preoccupati dei malati in carico, che precisa, onestamente, hanno risposto meglio di altre categorie. Il 50 % dei pazienti ha reagito meglio delle aspettative.

Chiede la parola la Sig.ra Pacini per avere dal Dott.D'Anza chiarimenti sui blocchi delle visite territoriali. Il Dott D'Anza risponde che la salute mentale cerca di mantenere la continuità medica, quindi è importante rispettare la zona di appartenenza per una presa in carico migliore. Le prime visite vanno fatte nell'area territoriale e secondo la zona di appartenenza. La salute mentale non può essere considerata come una visita “oculistica”, lo psichiatra che prende in carico una persona diventa il suo medico di riferimento. Il Dott. D'anza termina il suo intervento.

La Coordinatrice ringrazia il Dott D'anza per la sua esposizione e passa la parola al Dott. Bonini per illustrarci l'andamento della campagna vaccinale in Valdinievole.

Il Dott. Bonini riferisce che la campagna vaccinale sta proseguendo: i medici di medicina generale stanno vaccinando gli ultraottantenni e si pensa di completare la vaccinazione alle persone, in questa fascia di età, entro il 20 Aprile p.v. Per le vaccinazioni a domicilio di ultraottantenni sono in lista attualmente, circa, 60 persone e quest'ultime verranno vaccinate dal personale sanitario e dalle USCA che aiutano il Servizio. La vaccinazione domiciliare prende molto tempo, ma saranno inseriti per la vaccinazione anche le categorie dei più fragili e dei caregiver. Nelle RSA, nelle RA e nei Centri Diurni si sta completando la vaccinazione alle persone che erano risultate positive al Covid. Attualmente ci sono 5 alberghi sanitari con circa 200 persone alloggiate e un albergo protetto con 12 ore di assistenza sanitaria.

La coordinatrice ringrazia il Dott Bonini per quanto esposto e, non essendoci altro all'ordine del giorno dichiara chiusa la riunione alle ore alle 12.15.

La Coordinatrice
Rita Gargiulo

La Vice Coordinatrice
Daniela Morandi